

38

L E T T E R E

poco che vi paja dell' orazion sua sopra ai pittori , e che ne paja costì , se costì ad alcuno l'aveste mostrata , e seguite a scrivermi ciò che vi paja di cotesti professori che seguirete ad udire . Non ho più tempo di scrivervi . Addio , Algarottino mio . Addio . Addio .

○○*○*○*○*○*○*○*○*○*○*○*○*

DEL CONTE

A L G A R O T T I

XXXVII.

Padova 14. novembre 1732.

SE io aspettava con ansietà le lettere vostre dell'ordinario passato , potete credere che con non minore io aspetto quelle del presente , che pur mi recheranno quella nuova che io più di qualsivoglia altra desidero . E dimani pur senza fallo mi dovrebbero